



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

DECRETO RETTORALE N. 6531

Visto lo Statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 2 agosto 1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Visto il Decreto Rettorale n. 852 del 13 luglio 2004 con il quale è stato emanato il Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Visto il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509".

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele, emanato con Decreto Rettorale n. 2418 del 9 marzo 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Vista la delibera del Senato Accademico del 21 maggio 2020.

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2020.

DECRETA

ART. 1

L'emanazione del Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università Vita-Salute San Raffaele che costituisce parte integrante del presente Decreto Rettorale.

Il predetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione del presente Decreto Rettorale.

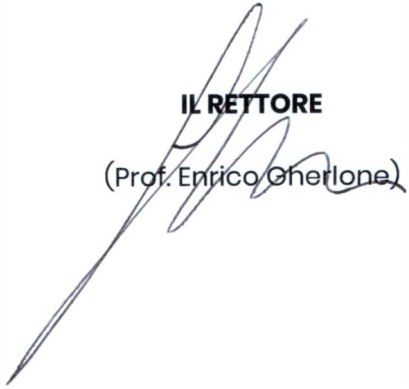
ART. 2

Alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 1 del presente Decreto Rettorale, viene abrogato il Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con Decreto Rettorale n. 3631 del 19 novembre 2012.

Milano, 24 giugno 2020

IL RETTORE

(Prof. Enrico Gherlone)



Università Vita-Salute San Raffaele

Via Olgettina 58 – 20132 Milano

Numero Verde 800 339 033

P. IVA 13420850151 – Cod. Fisc. 97187560152 – N° REA MI-1511742

www.unisr.it

REGOLAMENTO DEI CORSI PER MASTER UNIVERSITARI

Articolo 1 - Corsi per Master Universitari

- 1.** L'Università promuove secondo la normativa vigente corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master universitari di primo e secondo livello.
- 2.** È ammesso ai corsi per Master di primo livello chi abbia conseguito un titolo universitario di durata almeno triennale o un altro titolo rilasciato all'estero o in Italia, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. È ammesso ai corsi per Master di secondo livello chi abbia conseguito una Laurea Specialistica/Magistrale o una Laurea del vecchio ordinamento o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 3.** La denominazione "Master dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano" si applica esclusivamente ai corsi organizzati ai sensi dell'art. 3, c. 9 e dell'art. 7, c. 4 del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270.
- 4.** I corsi per Master comprendono attività didattica frontale e altre forme di studio guidato e di didattica interattiva, distribuite di norma nell'arco di almeno 6 mesi, nonché un periodo obbligatorio dedicato a stages e/o alla redazione di un progetto o di un elaborato, organicamente inseriti nel progetto formativo. All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, per un totale di 1500 ore, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU) complessivi, oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea o la Laurea Specialistica/Magistrale.

Articolo 2 - Verifiche e prova finale

- 1.** Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.
- 2.** Le verifiche dei singoli corsi o moduli prevedono due appelli d'esame e danno luogo ad una valutazione espressa in trentesimi e/o a un giudizio di idoneità.
- 3.** Il conseguimento del Master universitario è subordinato all'acquisizione di almeno 60 CFU previsti, inclusi quelli attribuiti al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessive acquisite, tenuto anche conto dell'attività di tirocinio teorico-pratico la cui valutazione è espressa in trentesimi e/o con un giudizio di idoneità.
- 4.** In caso di giudizio negativo è possibile ripetere la prova finale una sola volta; le modalità, anche temporali, della ripetizione sono definite dalla "Commissione Didattica per Master".

Articolo 3 - Il Proponente, il Comitato di Progetto, il Direttore dei Corsi per Master e la Commissione Didattica per Master.

- 1.** Il Proponente è un docente di ruolo dell'Università, il quale presenta preliminarmente al Consiglio di Facoltà di afferenza una proposta di Master comprensiva della composizione del Comitato di Progetto come da modello allegato 1.
- 2.** In caso di favorevole accoglimento della proposta preliminare il Consiglio di Facoltà nomina formalmente il Comitato di Progetto che deve essere composto dal Proponente, da quattro docenti afferenti all'area tematica relativa al Master, di cui due di ruolo e dal Responsabile Amministrativo dell'Università. Qualora la proposta riguardi Master di area sanitaria, di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 ed al Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009, uno dei due docenti non di ruolo dovrà essere il Coordinatore di corso di area sanitaria di cui agli accordi attuativi elaborati in applicazione del protocollo di intesa tra l'Università e la Regione Lombardia.
- 3.** La proposta di Master, elaborata dal Comitato di Progetto, secondo lo schema di cui all'allegato 2, dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà da parte del Proponente.
- 4.** In caso di deliberazione favorevole il Consiglio di Facoltà nomina il Proponente quale Direttore del Master il quale avrà la responsabilità della Direzione del Corso di Master.
- 5.** Il Consiglio di Facoltà delibera altresì l'istituzione della Commissione Didattica per Master che risulterà composta dai docenti componenti il Comitato di Progetto e da eventuali altri docenti del Master e guide di tirocini.

6. Alla Commissione Didattica per Master è attribuita oltre la competenza di cui all'art. 2 comma 4, la responsabilità organizzativa e di verifica delle attività relative al funzionamento del Master, comprese le verifiche del profitto stabilite nel progetto.

7. L'attivazione del Master è sottoposta alla condizione dell'approvazione da parte dei soggetti di cui all'art. 4.

Articolo 4 - Attivazione dei Corsi per Master

1. Tutte le proposte deliberate dal Consiglio di Facoltà vengono sottoposte per l'attivazione all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione o altro organo da quest'ultimo delegato.

2. Il Consiglio di Amministrazione in persona del suo Presidente o l'organo delegato dal Consiglio di Amministrazione, potranno chiedere di volta in volta il parere del Nucleo di Valutazione.

3. Ciascuna proposta di attivazione di un corso per Master deve indicare:

- a) gli obiettivi e le funzioni;
 - b) il settore occupazionale di riferimento;
 - c) il progetto generale di articolazione delle attività formative e dei tirocini e la suddivisione dei relativi crediti, nonché le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova finale;
 - d) la sede o le sedi di svolgimento delle attività;
 - e) il numero massimo degli ammessi nonché il numero minimo di iscritti senza i quali il corso non verrebbe attivato e le modalità di ammissione che possono comportare prove di selezione attitudinale;
 - f) i titoli di studio richiesti per l'ammissione;
 - g) le modalità di frequenza e le eventuali forme di controllo;
 - h) l'elenco dei docenti interni disponibili, dei principali collaboratori esterni e dei tutori, con le relative competenze. Ai collaboratori esterni è richiesto il relativo nulla osta della società o ente di appartenenza, se dovuto in base alla normativa vigente;
 - i) gli enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso, alle attività di tirocinio e alla ricerca di sbocchi occupazionali;
 - j) il piano finanziario con riguardo alle entrate previste e alle spese da sostenere per la docenza, l'organizzazione e le attrezzature;
 - k) le agevolazioni previste per i partecipanti meritevoli;
 - l) per i Master di area medica e sanitaria l'avvenuta comunicazione alla direzione generale delle aziende o delle strutture ospedaliere pubbliche o private, nel caso in cui il programma formativo preveda che gli allievi del corso debbano effettuare attività cliniche, diagnostiche e/o strumentali su pazienti.
4. Concluso il corso, il Direttore redige una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dai candidati.

Articolo 5 – Tasse e contributi, compensi e finanziamento dei Master.

1. Tutti i Master sono dotati di un piano finanziario nel quale vengono specificate le entrate e le uscite previste (ivi incluse le tasse, i contributi richiesti per l'iscrizione al corso nonché l'assicurazione per i partecipanti). Il predetto piano finanziario è approvato dal Consiglio di Amministrazione o altro organo da quest'ultimo delegato su proposta del Consiglio di Facoltà e del Senato Accademico.

2. Nel caso di collaborazioni esterne per l'attività didattica nei Master, i compensi sono proposti dal Direttore del Master alla Direzione Amministrativa per approvazione.

3. Nel caso di collaborazioni interne per l'attività didattica nei Master, i compensi, qualora dovuti, sono proposti dal Direttore del Master alla Direzione Amministrativa per approvazione.

4. La corresponsione dei compensi è eseguita dai competenti uffici dell'amministrazione universitaria.

5. I Master si autofinanziano con le quote di iscrizione che devono pertanto assicurare sempre il pareggio economico dell'attività formativa; potranno fruire inoltre di eventuali contributi ricevuti dalle strutture partecipanti, società, enti pubblici e privati.

6. Sui proventi dei contributi e delle eventuali contribuzioni e finanziamenti esterni espressamente finalizzati al Corso di Master universitario viene applicata una ritenuta pari al 20% a favore del bilancio dell'Università.

7. La restante somma è destinata alla copertura delle spese vive comprensive delle indennità di missione e le retribuzioni della componente esterna al mondo universitario secondo quanto programmato nel piano finanziario e dell'attività di docenza del personale dell'Ateneo.

8. Alla conclusione del Master le eventuali somme residue, al netto delle spese vive comprensive delle indennità di missione, delle retribuzioni della componente esterna all'Università, dell'attività di docenza del personale dell'ateneo e della ritenuta del 20% a favore del bilancio dell'Ateneo, potranno essere destinate, secondo le indicazioni del Direttore del Master, a copertura di costi di Master successivi, per attività di ricerca e per altre attività accademiche.

Articolo 6 - Consorzi

1. I Corsi di Master possono essere organizzati anche in forma consorziata, previe convenzioni con enti e soggetti esterni, anche stranieri.

Articolo 7 - Allegati

1. Gli allegati n. 1 e 2 non devono ritenersi parte integrante del presente Regolamento.

Articolo 8 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello di emanazione del presente Decreto Rettorale.

Emanato con Decreto Rettorale n. 6531 del 24 giugno 2020